

IN BREVE n. 35/2007
a cura di
Marco Perelli Ercolini

NEL 2006 MEDICI ESONERATI DAL PRESENTARE GLI ELENCHI

da Sole 24 ore - risposta 3778

D - I prospetti di pagamento che inviano le aziende Usi ai medici convenzionati sono da considerare fatture emesse e da inserire negli elenchi clienti?

R - I prospetti di pagamento rilasciati dalle Asl ai medici convenzionati sono da indicare nell'elenco clienti. Infatti, i fogli di liquidazione delle competenze mensili rilasciati dalle Asl ai medici di base sono equiparati alle fatture (risoluzione del 6 agosto 1975, protocollo 502116).

Si ricorda che i professionisti e le imprese in contabilità semplificata sono esonerati dall'obbligo di presentazione dell'elenco clienti e fornitori per l'anno 2006 (articolo 15, comma 3-ter del decreto legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito dalla legge 3 agosto 2007, n. 127).

CASA-STUDIO: DA INDICARE SOLO LE UTENZE DEDICATE

da Sole 24 ore - risposta 3779

D - Il professionista che utilizza la sua abitazione anche come studio professionale deve indicare nell'elenco fornitori l'importo pagato per il consumo dell'energia elettrica e per l'uso del telefono, nella misura del 100% o, come indicato nel Registro acquisti Iva, al 50 per cento?

R - Ai fini della comunicazione dell'elenco clienti-fornitori l'importo da indicare è quello relativo all'uso "professionale" delle utenze fatturate.

Pertanto, il contribuente non deve comunicare l'intero importo, ma soltanto quello indicato nel registro degli acquisti, pari al 50% del corrispettivo pagato.

Rimane fermo che i professionisti e le imprese in contabilità semplificata sono esonerati dall'obbligo di presentazione dell'elenco clienti e fornitori per l'anno 2006 (articolo 15, comma 3-ter decreto legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito dalla legge 3 agosto 2007, n. 127).

IN ESENZIONE LE PRESTAZIONI MEDICHE FORNITE DALLA SRL

da Sole 24 ore - risposta 3782

D - Un ambulatorio medico privato sotto forma di Srl fattura ai pazienti, in regime di esenzione Iva, sia le prestazioni sanitarie rese in ambulatorio sia quelle chirurgiche effettuate in una casa di cura privata per interventi. La dicitura è prestazione chirurgica eseguita presso casa di cura e la fattura è intestata al paziente. Tutto ciò è corretto?

R - Si ritiene corretta la fatturazione in esenzione sia per le prestazioni rese in ambulatorio sia per quelle chirurgiche effettuate presso una casa di cura privata. Anche se le prestazioni della Srl sono effettuate avvalendosi di terzi sono caratterizzate dalla finalità terapeutica («...dirette alla diagnosi, cura, riabilitazione della persona ...») e sono rese nell'ambito dell'esercizio delle professioni mediche riconosciute dal Dm 17 maggio 2002, ricorrono in pratica entrambi gli aspetti precritti dall'articolo 10 numero 18), del Dpr 633/77 (circolare dell'agenzia delle Entrate n. 4 del 28 gennaio 2005). Inoltre, l'esenzione per le prestazioni mediche deve essere valutata in relazione alla natura delle prestazioni fornite e prescinde dalla forma giuridica che riveste il soggetto che le rende, che potrebbe essere anche una società di capitali, come chiarito anche dalla giurisprudenza comunitaria:

sentenze della Corte di giustizia Ce del 6 novembre 2003, nella causa C-45/01 e del 10 settembre 2002 nella causa C-141/00.

IL MEDICO NON DETRAE L'IVA SULL'ACQUISTO DELLO STUDIO

da Sole 24 ore - risposta 3785

D - Sono un medico libero professionista. Acquisto direttamente da un costruttore, che ha ristrutturato un immobile, uno studio medico in cui eserciterò la mia attività. Quando firmerò il rogito dal notaio, in che percentuale dovrò pagare l'Iva? È detraibile o indetraibile? Quale aliquota Iva applica nella sua parcella il geometra che ho incaricato di seguire la mia pratica presso La Asl, per ottenere l'idoneità?

R - L' aliquota applicabile alla cessione dello studio privato in questione è quella ridotta del 10 per cento. Il n.127-undecies della Tabella A, parte III, allegata al Dpr 633/72, prevede infatti l'applicazione di tale aliquota per le cessioni di fabbricati restaurati o ristrutturati, laddove questi siano ceduti dalle imprese che hanno eseguito gli interventi. Considerato che un medico, generalmente, effettua soltanto operazioni esenti, l'Iva pagata sarà indetraibile. Dovrà essere applicato, invece, il pro-rata di detrazione, se si effettuano sia attività imponibili sia attività esenti. L'Iva relativa alla prestazione professionale del geometra è quella ordinaria del 20 per cento.

DOMICILIAZIONE PER RIMBORSI FISCALI

La modalità più rapida e sicura di riscossione per i rimborsi fiscali è quella dell'accredito sul conto corrente bancario o postale del contribuente. Una procedura possibile solo a favore di chi ha fornito all'Agenzia gli estremi delle proprie coordinate bancarie.

L'Agenzia delle entrate per evitare il rischio di disguidi o errori ha disposto con tutte le informazioni necessarie, nella maniera più completa e corretta, una apposita modulistica sia per richiedere l'accredito su conto corrente dei rimborsi spettanti, sia per segnalare variazioni negli estremi o chiedere che venga annullata una precedente richiesta di accreditamento.

Vanno comunicati i dati anagrafici del richiedente (in particolare cognome e nome e recapito), il suo codice fiscale e le coordinate bancarie o postali (Cin, Abi, Cab e il numero di conto; per i versamenti internazionali anche il codice Iban nella sua interezza e il codice Bic) relative al conto intestato e/o contestato del beneficiario del rimborso.

La richiesta può essere inoltrata per via Internet direttamente al Fiscoonline attraverso il sito agenziaentrate.gov.it alla voce "servizi telematici" oppure direttamente all'ufficio locale dell'Agenzia delle entrate.

L'Agenzia precisa che le coordinate fornite dai contribuenti per ottenere i rimborsi su conto corrente saranno trattate solo ed esclusivamente per effettuare l'accredito e mai potranno essere impiegate per fare indagini o accertamenti.

ISTAT AGOSTO 2007

Ai fini del calcolo del TFR per i lavoratori il cui rapporto è terminato tra il 15 agosto e il 14 settembre 2007, occorre rivalutare la quota accantonata al 31/12/2006, del 2,168224%.

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA
indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

meze di agosto

anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1995 (base 100)	97,02	97,81	98,60	99,12	99,74	100,26	100,35	100,70	100,96	101,49	102,10	102,28
1996 %	102,4 5,5	102,7 5,0	103,0 4,5	103,6 4,5	104,0 4,3	104,2 3,9	104,0 3,6	104,1 3,4	104,4 3,4	104,5 3,0	104,8 2,6	104,9 2,6
1997 %	105,1 2,6	105,2 2,4	105,3 2,2	105,4 1,7	105,7 1,6	105,7 1,4	105,7 1,6	105,7 1,5	105,9 1,4	106,2 1,6	106,5 1,6	106,5 1,5
1998 %	106,8 1,6	107,1 1,8	107,1 1,7	107,3 1,8	107,5 1,7	107,6 1,8	107,6 1,8	107,7 1,9	107,8 1,8	108,0 1,7	108,1 1,5	108,1 1,5
1999 %	108,2 1,3	108,4 1,2	108,6 1,4	109,0 1,6	109,2 1,6	109,2 1,5	109,4 1,7	109,4 1,6	109,7 1,8	109,9 1,8	110,3 2,0	110,4 2,1
2000 %	110,5 2,1	111,0 2,4	111,3 2,5	111,4 2,2	111,7 2,3	112,1 2,7	112,3 2,7	112,3 2,7	112,5 2,6	112,8 2,6	113,3 2,7	113,4 2,7
2001 %	113,9 3,1	114,3 3,0	114,4 2,8	114,8 3,1	115,1 3,0	115,3 2,9	115,3 2,7	115,3 2,7	115,4 2,6	115,7 2,6	115,9 2,3	116,0 2,3
2002 %	116,5 2,3	116,9 2,3	117,2 2,4	117,5 2,5	117,7 2,3	117,9 2,3	118,0 2,3	118,2 2,5	118,4 2,6	118,7 2,6	119,0 2,7	119,1 2,7
2003 %	119,6 2,7	119,8 2,5	120,2 2,6	120,4 2,5	120,5 2,4	120,6 2,3	120,9 2,5	121,1 2,5	121,4 2,5	121,5 2,4	121,8 2,4	121,8 2,3
2004 %	122,0 2,0	122,4 2,2	122,5 1,9	122,8 2,0	123,0 2,1	123,3 2,2	123,4 2,1	123,6 2,1	123,6 1,8	123,6 1,7	123,9 1,7	123,9 1,7
2005 %	123,9 1,6	124,3 1,6	124,5 1,6	124,9 1,7	125,1 1,7	125,3 1,6	125,6 1,8	125,8 1,8	125,9 1,9	126,1 2,0	126,1 1,8	126,3 1,9
2006 %	126,6 2,2	126,9 2,1	127,1 2,1	127,4 2,0	127,8 2,2	127,9 2,1	128,2 2,1	128,4 2,1	128,4 2,0	128,2 1,7	128,3 1,7	128,4 1,7
2007 %	128,5 1,5	128,8 1,5	129,0 1,5	129,2 1,4	129,6 1,4	129,9 1,6	130,2 1,6	130,4 1,6				

1. Nella prima riga sono riportati gli indici ISTAT
2. Nella seconda riga sono indicate le percentuali di incremento rispetto all'anno precedente
3. Nei contratti di locazione per la rivalutazione del canone va calcolato il 75% della percentuale di incremento

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Scuole e Università 2007

Data di emissione il 17 settembre 2007

Razze italiane di asini

Data di emissione il 22 settembre 2007

Sacra di San Michele, Abbazia in Sant'Ambrogio di Torino

Data di emissione il 29 settembre 2007

LICENZIAMENTO A CHI SCREDITA L'AZIENDA

Con sentenza n. 19232 del 14 settembre 2007, la Cassazione ha affermato che denigrare l'immagine della propria azienda può portare al licenziamento del lavoratore. Il provvedimento non è, comunque, automatico, dovranno essere valutati i singoli episodi complessivamente, in considerazione del fatto che gli stessi possono far venir meno la fiducia del datore di lavoro nei confronti del lavoratore.

In pratica la Corte afferma che i fatti contestati al dipendente devono essere considerati congiuntamente al fine di verificare se la rilevanza complessiva non sia tale da minare la fiducia del datore di lavoro. Inoltre, l'intensità della fiducia è differenziata a seconda della natura e della qualità del singolo rapporto di lavoro, della posizione delle parti, dell'oggetto delle mansioni e del grado di affidamento che queste richiedono e che il fatto concreto deve essere valutato nella sua portata oggettiva e soggettiva, attribuendo rilievo determinate alla sua potenzialità di negazione della futura correttezza dell'adempimento.